Sintesi Energia Elettrica

Nel terzo trimestre 2016 la spesa relativa all'acquisto di **energia elettrica** subirà un preoccupante incremento del **9,1%** a seguito dell'aggiornamento dei prezzi pubblicati dall'Autorità per l'energia e rispetto a quelli del trimestre precedente. L'indicatore della spesa elettrica ICET-E sale pertanto a 125,6 contro i circa 115,1 del secondo trimestre 2016.

Sintesi Gas

In aumento del **2,7%** nel terzo trimestre 2016 l'Indice ICET-G, che misura l'andamento medio della spesa per la fornitura di **gas** naturale sostenuta dai profili tipo di imprese del settore dei servizi, rispetto al trimestre precedente. L'Indice ICET-G si attesta a 97,33 contro i 94,79 del secondo trimestre 2016.

Energia elettrica

L'andamento dell'indice ICET-E

L'Indice Costo Energia Terziario – Elettricità (ICET-E), che misura l'andamento della spesa per la fornitura di energia elettrica sostenuta in regime di maggior tutela dai profili tipo di imprese del settore dei servizi, segna per il III° trimestre 2016 un preoccupante rialzo di +9,1% rispetto al trimestre precedente. Tale aumento è riconducibile a due fattori. Da un lato un rialzo del 12% dei prezzi della materia prima fissati dall'Autorità, in vista dell'aumento della domanda di energia legato al periodo estivo e del possibile rincaro sui mercati all'ingrosso. Dall'altro lato si registra un preoccupante aumento del 70% del costo del dispacciamento. Aumento che ha indotto l'Autorità per l'energia ad attivare opportune misure per valutare potenziali abusi nel mercato dei servizi di dispacciamento (MSD) dell'energia elettrica. Nel dettaglio, si veda la Figura 1, è continuata la discesa dei prezzi all'ingrosso dell'energia (PUN) dove il prezzo all'ingrosso medio, calcolato sul profilo del terziario preso a riferimento, è passato da 41,27 €/MWh a 35,26 €/MWh. D'altra parte, come già successo nel 2015, i mesi estivi segneranno rincari notevoli ampliando la distanza tra l'andamento del prezzo della materia prima (linea nera) e l'andamento della spesa lorda (linea rossa)

Fig. 1 – Andamento dell'indice ICET-E Confcommercio e dell'indice PUN Terziario (PUN-MGP, ponderato per il profilo di consumo medio del settore Terziario)

Indici I trim 2010 = 100

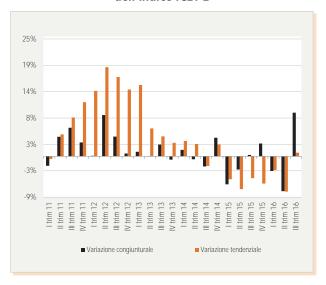


Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEGSI e GME S.p.A.

che ingloba i costi del trasporto, del dispacciamento e le altre componenti di natura fiscale.

Sul piano tendenziale il terzo semestre 2016 conferma la fine del trend di discesa dei prezzi registrando un lieve aumento per +0,8%, della spesa per l'acquisto di energia rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (figura 2).

Fig. 2 – Variazioni congiunturali e tendenziali dell'indice ICET-E



Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEGSI

Livello minimo in termini percentuali del peso del "bene chilowattora" rispetto al peso delle altre componenti. Ciò sta

Fig. 3 – Confronto composizione media percentuale delle voci di spesa per la fornitura di energia elettrica del settore Terziario, regime di maggior tutela



^{*} Incluso Commercializzazione al dettaglio (PCV) e componente di recupero (PPE)

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEGSI

a significare che un'offerta di mercato a prezzo fisso copre in realtà solo per il 23,5% da eventuali aumenti della spesa lorda offrendo quindi un servizio di copertura piuttosto marginale. Storico aumento invece per i costi del dispacciamento che incidono per il 10% e raggiungono il valore record di 24€/ MWh. Complessivamente il peso delle componenti fiscali e parafiscali (oneri, accisa ed imposta sul valore aggiunto) si attesta al 55,7% rispetto ad un'incidenza del 56,8% relativa allo stesso periodo del 2015.

La spesa per i profili tipo

Con riferimento alle singole tipologie di attività economica (Tabella 1 e Tabella 2) la spesa annua per il profilo Albergo sale a 55.930 euro, con una differenza rispetto al II trimestre 2016 pari a +4.931 euro, quella per il profilo "Ristorante" a 8.466 (658 euro), quella per il profilo "Bar" a 5.104 euro (389 euro), quella per il profilo "dettaglio alimentare" a 16.751 euro (1454 euro), e infine quella del profilo "Dettaglio non alimentare" a 4.526 euro (357 euro).

Tab. 1 – Valori di spesa lorda annualizzati

III trimestre 2016 – euro/anno

	Albergo	Ristorante	Bar	Dett. alimentare	Dett. non alimentare
Energia*	13.406	1.895	1.147	3.987	1.062
Dispacciamento	6.265	832	470	1.798	421
Infrastrutture	4.663	1.188	775	1.635	476
Oneri di sistema	18.261	2.587	1.542	5.373	1.526
Imposte	3.250	438	250	938	225
IVA	10.086	1.527	920	3.021	816
Totale	55.930	8.466	5.104	16.751	4.526

^{*} vd nota pagine precedente

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEGSI

Tab. 2 – Confronto tra i valori di spesa annualizzati

III 2016 su II 2016 – euro/anno

	Albergo	Ristorante	Bar	Dett. alimentare	Dett. non alimentare	
Energia*	1.503	198	123	460	116	
Dispacciamento	2.565	345	197	740	178	
Infrastrutture	0	0	0	0	0	
Oneri di sistema	-26	-4	-2	-8	-2	
Imposte	0	0	0	0	0	
IVA	889	119	70	262	64	
Totale	4.931	658	389	1.454	357	

^{*} vd nota pagine precedente

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEGSI

Gas

L'andamento dell'indice ICET-G

Nel terzo trimestre 2016 l'Indice ICET-G, che misura l'andamento medio della spesa per la fornitura di gas naturale sostenuta dai profili tipo di imprese del settore dei servizi, registra un aumento pari al 2,7% rispetto al trimestre precedente. Il costo della fornitura di gas naturale torna a crescere in termini congiunturali, dopo due trimestri consecutivi di forte contrazione, -5,3% in apertura d'anno e -13,3% nel secondo trimestre 2016. Nonostante l'inversione di tendenza l'Indice ICET-G rimane sotto il livello di partenza del 2010 attestandosi a quota 97 punti, due punti di differenza dai 95 punti del secondo trimestre 2016.

A differenza di quanto si osserva sul mercato elettrico, nel gas naturale si evidenzia il sostanziale allineamento dell'evoluzione dei prezzi all'ingrosso della materia prima gas, misurati dalla componente Pfor (aggiornata e pubblicata trimestralmente dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas naturale e il sistema idrico, AEEGSI), con quella dell'indice di costo ICET-G (Figura 1). Nel terzo trimestre 2016, l'indice Pfor mostra un rialzo del 7% rispetto al trimestre precedente, con una mitigazione del divario su base annua che si attesta a -35,6%.

Rispetto ad un anno prima il costo del gas naturale per le imprese del terziario certifica una contrazione pari al -14,7%,

Fig. 4 – Andamento dell'indice ICET-G e dell'indice Pfor*

Indici I trim 2010 = 100



*Fino al III trimestre 2013 l'indice è calcolato sulla componente QE determinata da AEEGSI, poi sostituita dal Pfor a partire dal IV trimestre 2013. Si precisa che il Pfor è una quotazione Forward.

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG

ribasso dovuto principalmente al calo del prezzo della materia prima sui mercati all'ingrosso. L'aumento dell'indice ICET-G nel terzo trimestre 2016 è riconducibile principalmente alla crescita del prezzo della componente "materia prima" (+4,4% rispetto al secondo trimestre 2016, -26,1% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno) e ad un adeguamento degli oneri di sistema (+5,8% rispetto al secondo trimestre 2016), mentre la spesa a copertura degli oneri infrastrutturali rimane stabile su base congiunturale.

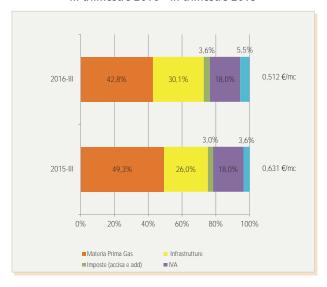
Fig. 5 – Variazioni congiunturali e tendenziali dell'indice ICET-G



Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEGSI

Fig. 6 – Confronto composizione media percentuale delle voci di spesa per la fornitura di gas naturale del settore Terziario

III trilmestre 2016 - III trimestre 2015



Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEGSI

In seguito all'ultimo aggiornamento, le componenti del costo della fornitura registrano alcune variazioni nel loro peso rispetto ad un anno prima: il corrispettivo energia arriva a pesare il 42,8% contraendosi di 6,5 punti percentuali, viceversa il peso degli oneri di sistema e della componente a copertura degli oneri infrastrutturali aumentano rispettivamente al 5,5% e al 30,1%.

La spesa per i profili tipo

Con riferimento alle singole tipologie di attività economica (Tabella 3 e Tabella 4), la spesa annua per il profilo "Albergo" si attesta a 8.676 euro con un aggravio di 245 euro rispetto al secondo trimestre 2016, quella per il profilo "Ristorante" a 3.383 euro (+95), quella per il profilo "Bar" a 1.177 euro (30), quella per il profilo "Dettaglio alimentare" a 1.099 euro (+27), e infine quella del profilo "Dettaglio non alimentare" a 1.000 euro (+25).

Tab. 3 – Spesa trimestrale annualizzata per la fornitura di gas naturale del settore Terziario

III trimestre 2016 - euro/anno

	Albergo	Ristorante	Bar	Dett. alimentare	Dett. non alimentare
Materia prima	3.697	1.485	520	479	439
Infrastrutture	2.521	1.013	367	352	319
Oneri	555	222	61	54	47
Imposte	337	131	41	37	34
IVA	1.564	627	218	203	185
Totale	8.676	3.478	1.207	1.126	1.024

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEGSI

Tab. 4 – Variazione della spesa trimestrale annualizzata per la fornitura di gas naturale del settore Terziario

III trimestre 2016 vs II trimestre 2016 – euro/anno

	Albergo	Ristorante	Bar	Dett. alimentare	Dett. non alimentare
Materia prima	172	67	21	19	17
Infrastrutture	0	0	0	0	0
Oneri	29	11	4	3	3
Imposte	0	0	0	0	0
IVA	44	17	5	5	4
Totale	245	95	30	27	25

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEGSI

Nota metodologica sintetica

ICET è un indice dell'evoluzione di costo della fornitura di energia elettrica e gas costruito da Confcommercio in collaborazione con REF Ricerche. L'indice **ICET** Confcommercio-REF Ricerche misura l'andamento medio nel corso del tempo della spesa per la fornitura di energia elettrica e gas da parte delle imprese del Terziario.

L'indice **ICET** Confcommercio-REF Ricerche restituisce in maniera sintetica l'impatto degli aggiornamenti tariffari dell'AEEG sulle categorie del commercio, dell'alloggio e della ristorazione, attraverso il calcolo della spesa per la fornitura di energia elettrica e gas del settore Terziario basato sui profili tipo di consumo più rappresentativi delle categorie suddette.

Per il calcolo del costo della materia prima "elettricità" i parametri di riferimento sono le condizioni economiche e tariffarie stabilite ed aggiornate trimestralmente dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il servizio idrico (AEEGSI) per gli utenti non domestici serviti in regime di maggior tutela. Per il calcolo del costo della materia prima "gas" il parametro è la CMEM pubblicata dall'AEEGSI al quale si aggiunge la componente CCR (escluso CPR e GRAD). Si precisa che la componente CMEM è calcolata da AEEGSI a partire da quotazioni forward del gas naturale trattato sul mercato olandese (TTF).

L'indice **ICET** è costruito come media ponderata delle variazioni di spesa all inclusive (al lordo della tassazione) per la fornitura di energia elettrica e gas di cinque profili tipo di attività del Terziario: Albergo, Ristorante, Bar, Dettaglio alimentare, Dettaglio non alimentare. I pesi sono stati stimati da Confcommercio e REF Ricerche sulla base della distribuzione percentuale dei consumi annui delle cinque attività sul totale dei consumi del settore Terziario. Tali pesi sono adottati anche per il calcolo del profilo medio di consumo per fascia oraria del settore Terziario utilizzato nella costruzione dell'indice elettrico PUN Terziario. **Il risultato del profilo medio del terziario è il seguente: F1 43,3% – F2 26% – F3 -30,7%.** Sul fronte gas, i valori delle imposte regionali in ciascun ambito prendono a riferimento l'aliquota dell'accisa agevolata nazionale (cd usi industriali) e per l'addizionale si utilizza il 50% dell'accisa, mentre per il potere calorifico superiore si è assunto il valore standard definito da AEEGSI e pari 38,52 MJ/Sm3.

La definizione puntuale dei profili è stata elaborata sulla base dei dati interni a disposizione di Confcommercio e di REF Ricerche, nonché di quelli desunti da analisi di settore. Per una descrizione completa dei criteri di calcolo dell'indice ICET si rinvia alla "Nota Metodologica ICET-E" e alla "Nota Metodologica ICET-G".

Energia elettrica - I profili di consumo individuati

				Energia elettrica			
Tipologia attività economica	Tensione	Consumi	Potenza	Codice tariffa distribuzione	Distribuzione consumi per fascia orar		scia oraria*
		kWh/anno	kW		F1 (%)	F2 (%)	F3 (%)
Albergo	Bassa	260.000	90	BTA6	37%	29%	34%
Ristorante	Bassa	35.000	30	BTA6	34%	30%	36%
Bar	Bassa	20.000	20	BTA6	46%	22%	32%
Negozio alimentare	Bassa	75.000	35	BTA6	45%	24%	31%
Negozio non alimentare	Bassa	18.000	10	BTA4	52%	25%	23%

^{*} Fasce orarie ex delibera AEEGSI 156/07

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati interni

Gas naturale - I profili di consumo individuati

	Gas Naturale					
Tipologia attività economica	Consumi	Classe del gruppo di misura				
	Scm/anno					
Albergo	18.000	G6				
Ristorante	7.000	G4				
Bar	2.200	G4				
Negozio alimentare	2.000	G4				
Negozio non alimentare	1.800	G4				

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati interni